

«Servono operai specializzati». Appello per il Don Bosco

► **Confindustria alle famiglie: «Impiego sicuro con il professionale»**

SAN DONÀ

«La scuola professionale può offrire un impiego sicuro ai vostri figli. Ci sono almeno 40 posti di lavoro per operai specializzati disponibili all'anno nel Sandonatese». È l'appello di Mirco Viotto, referente di Confindustria, condiviso da don Massimo Zagato, direttore dell'oratorio Don Bosco rivolto alle famiglie che si trovano a scegliere l'indirizzo delle scuole superiori per i figli.

Nei giorni scorsi un incontro tra Viotto e don Zagato è stato promosso dal sindaco Andrea Cereser, poiché l'occupazione è una priorità in un momento di crisi, anche se il problema è incrociare domanda ed offerta. Tra i settori più richiesti, infatti, quelli che si occupano di meccanica, mecatronica e carpenteria. Le aziende con sede a San Donà cercano perlopiù meccanici specializzati che siano in grado di leggere un disegno tecnico, operatori di macchine utensili, saldatori con conoscenze specifiche del procedimento di fusione, addetti al montaggio meccanico, oltre a disegnatori tecnici e ingegneri meccanici. «C'è bisogno di una quarantina di figure professionali ma non troviamo dipendenti – spiega Viotto -. Le tute blu non esistono più, tutte le macchine sono a controllo numerico e presuppongono nuovi operai qualificati in azienda. Siamo disperati poiché c'è un problema di ricambio generazionale: esistono le tecnologie, ma non la formazione. Ora siamo costretti a rivolgerci agli istituti professionali di Mestre e Portogruaro, ma le aziende sandonatesi del settore meccanico stanno pensando di investire nel centro professionale salesiano per la creazione di uno o due corsi in più di meccanica».

Il don Bosco in passato è stato una vera fucina per le officine meccaniche, «sfornando ottimi operatori e imprenditori della zona – continua Viotto -. Anche l'alternanza scuola-lavoro è fondamentale». Perché questi studenti, con tutta probabilità, troveranno lavoro subito. «Il progetto è in itinere – precisa don Zagato – per poter preparare studenti competenti. Desideriamo coinvolgere tutte le grandi aziende sandonatesi a partire dall'analisi di Confindustria. Soprattutto spero che le famiglie si riappropriino di un'idea corretta di formazione professionale. Il progetto prevede la creazione di laboratori nel settore meccanico e mecatronico perché gli operatori sappiano fare quando richiesto dalle aziende, adattando quindi programmi, didattica e itinerari educativi». E la scuola salesiana sa formare una persona competente coltivando anche l'aspetto umano. «Un settore che risponde alla richiesta di occupazione e non esclude la possibilità di una formazione approfondita» anche con il proseguimento degli studi.

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DON BOSCO Il centro professionale

